



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Genova, 6-11-2019

Prot. n. 29/2019/319162

Classif./Fasc.

Allegati

Oggetto: (ID VIP 4716) Progetto per la collocazione di pontili galleggianti in attuazione del PUD – Comune di Porto Venere – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA Nazionale ai sensi dell'art.19 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Trasmissione osservazioni Regione Liguria

A: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
dgsalvaguardia.ambientale@pec.mina.mbinete.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

In relazione alla comunicazione del 23/09/2019 n°23912 assunta con PG/2019/0271976 del 25/09/2019, relativa alla procedura di Verifica di Assoggettabilità Nazionale in oggetto si trasmetto le seguenti osservazioni formulate con il contributo di:

RL - Settore Ecologia

RL - Settore Ecosistema Costiero e Acque

RL - Settore Tutela del Paesaggio,
Demanio Marittimo e Attività Estrattiva

RL - Settore Politiche delle aree interne,
antincendio, forestazione, parchi e biodiversità

Ente Parco Naturale Portovenere – Comune di Porto Venere (gestore parco)

Arpal

Il contributo di Arpal è stato già trasmesso al MATTM con nota n.30768 del 25/10/2019 e pertanto non è riportato all'interno delle seguenti osservazioni

L'oggetto della Verifica di Assoggettabilità riguarda la collocazione di nuovi pontili galleggianti all'interno del porticciolo di Portovenere e nella baia del Terrizzo sull'Isola Palmaria in tre zone tra loro distinte ed individuate dal P.U.D. (Piano di Utilizzo delle aree Demaniali) con i codici M, N12 e N15. Tali realizzazioni prevedono la collocazione di corpi morti, per l'ancoraggio dei pontili galleggianti, in zone confinate (all'interno del Porticciolo) o limitrofe ad aree già adibite a tali funzioni.

Più in dettaglio, l'opera in progetto si articola nei seguenti interventi:

- M: previsione di un pontile modulare radicato al Molo Doria di lunghezza iniziale pari a 18 mt., da espandere in un secondo tempo fino a 24;
- N12: previsione di due nuovi pontili galleggianti della lunghezza di 36 mt. ciascuno, adiacenti al Molo Garibaldi lungo la passeggiata a Portovenere come punto d'ormeggio stagionale (da rimuovere in stagione invernale) per le imbarcazioni dei residenti dell'Isola Palmaria, delle Forze di Polizia e per i mezzi di soccorso e noleggio;

- N15: Previsione di un nuovo pontile galleggiante localizzato nel seno del Terrizzo come punto d'ormeggio per le imbarcazioni dei residenti dell'Isola Palmaria.

QUADRO PROGRAMMATICO

PTCP: le aree in esame sono classificate dal PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico) sub assetto insediativo, come AI-MA (attrezzature e Impianti soggetti al regime normativo di mantenimento), IU (valore di immagine), ID-MA (insediamenti diffusi soggetti al regime normativo di mantenimento) ed IS-CE (insediamenti sparsi soggetti al regime normativo di conservazione) - artt. 55-37-44-48 delle NdA.

Piano Parco Portovenere: come specificato nel contributo del gestore del Parco l'area di tutela marina del Parco non interessa la zona di mare ove dovranno sorgere i pontili; sotto il profilo degli interventi realizzabili il Piano del Parco (DCR n.38/2007) all'art. 2.4 demanda per quanto concerne l'assetto insediativo, infrastrutturale ed ambientale paesistico al PUC (Piano Urbanistico Comunale).

PUC: il Comune di Porto Venere chiarisce che ai sensi del PUC l'area oggetto di intervento ricade in zona M (porticciolo di porto venere) e in zona N (attività Nautiche e approdi) ove è consentita la realizzazione degli interventi in esame.

ZSC: l'intervento in zona N15 è ricompresa all'interno della ZSC "IT1345104 "isola Palmaria".

Vincoli paesaggistici: Le tre aree di intervento risultano assoggettate rispettivamente ai seguenti vincoli paesistico/ambientali specifici per effetto dei DM 03/08/1959 , DM 24/04/1985, DM 06/06/1941, vincoli imposti a norma del L.n.1497/1939, oggi corrispondente all'art.136 del ridetto Decreto Legislativo n.42/2004 e s.m.i..

Le tre aree d'intervento risultano assoggettate altresì al vicolo paesistico ambientale generico imposto a norma dal DL n 312/1985, convertito con modificazioni nella L.n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n.42/2004 e s.m., parte terza Titolo I, art.142 comma 1, lett. A) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

QUADRO AMBIENTALE

Acque ed ecosistema costiero

Sotto il profilo della qualità delle acque la tipologia di intervento non presenta criticità. Sotto il profilo della tutela degli habitat marini, il progetto presenta una indagine specialistica di campagna condotta in tutte le aree di intervento, con la descrizione dei principali popolamento bentonici finalizzata alla individuazione di eventuali target sensibili; gli esiti hanno dimostrato l'assenza di situazioni di conflittualità; in particolare presso il sito prospiciente la passeggiata di Portovenere, ove l'analisi bibliografica indicava la possibile presenza di aree residuali di posidonieto, l'indagine ha permesso di confermare e meglio definire tale presenza, ad una distanza sufficiente da poter escludere possibili impatti diretti ed indiretti.

Rumore

L'area di intervento ricade in Classe IV della zonizzazione acustica comunale "Zona ad intensa attività umana". Nello Studio Preliminare Ambientale vengono valutati gli impatti in ambito acustico unicamente nella fase di cantiere, vista la natura delle opere. Nell'insieme delle attività previste per l'esecuzione degli interventi in progetto vi sono alcune lavorazioni che si ritiene possano comportare livelli di rumorosità elevati, pur non essendo noto, al momento, l'elenco preciso delle macchine e delle attrezzature che verranno utilizzate, per cui in fase esecutiva il Comune dovrà rilasciare le necessarie autorizzazioni in deroga. Vista la presenza di ricettori aggettanti sull'area portuale, dovranno comunque essere adottate tutte le cautele disponibili al fine di contenere il disturbo acustico, in particolare azioni sia di carattere organizzativo-gestionale (privilegiare ove possibile l'impiego di mezzi marittimi, in luogo di quelli terrestri, impartire disposizioni di carattere comportamentale alla ditta

esecutrice dei lavori, ecc.), sia di tipo informativo, esplicitando alla popolazione coinvolta la durata complessiva dei lavori e le fasce orarie giornaliere in cui saranno svolte le attività di cantiere.

Biodiversità

Gli interventi prevedono la collocazione di tre pontili galleggianti presso le coste del Comune di Porto Venere, di cui uno presso l'isola Palmaria, nel seno di Terrizzo. La Z.S.C. "Isola Palmaria", cod. IT1345104, interessa la totalità dell'isola e pertanto anche la costa e la banchina alla quale si intende collegare il pontile.

La collocazione del pontile prevede la fruizione dell'area del sito, che potrà essere ulteriormente interessata in fase di realizzazione per via delle aree di cantiere e stoccaggio; viene ipotizzata la possibilità di utilizzare un pontone dotato di mezzo di sollevamento per operare da mare e non dover intervenire da terra, al fine di limitare gli impatti.

La fase di esercizio, inoltre, comporterà un impatto a livello di frequentazione dell'isola, essendo il pontile realizzato proprio al fine di garantire un punto di accesso a tale area: deve essere analizzato questo aspetto, che potrebbe comportare ricadute dirette sul territorio, con particolare riguardo all'ornitofauna presente.

Alla luce di quanto sopra, si richiama la nota di ARPAL prot. n. 30768 del 25 ottobre 2019 e si ritiene, sulla base delle osservazioni in essa contenute, che appare opportuno procedere ai sensi della D.G.R. n. 30/2013 ad oggetto: legge regionale n.28/2009 - Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi.

Paesaggio

Le opere prospettate risultano per loro natura e tipologia costruttiva compatibili con le indicazioni del PTCP.

Conclusioni

Nell'ambito dell'attività svolta per la predisposizione delle presenti osservazioni è emerso in particolare la necessità di: a) approfondire l'interazione delle opere a progetto con la ZSC "IT1345104" isola Palmaria; b) adottate specifiche cautele al fine di contenere il disturbo acustico derivante dalla fase di cantiere dell'opera.

IL VICE DIRETTORE GENERALE AMBIENTE

Dott.ssa Cecilia Brescianini

